

L'Italia del Popolo ci combatte ancora, volgendoci contro la grave Perseveranza...

Ciò in parte è esatto. Il dominio completo della borghesia l'avremo solamente allora...

Spieghiamoci meglio. Tutte le ricchezze sociali sono prodotte dai lavoratori...

Concludendo, le parole di Andrea Costa, nel loro testo esatto, non monche come apparvero nella maggior parte dei giornali...

Cara Italia, provati a uscire dalle porte di Milano, e girando di cascina in cascina...

Quantum re, o Italia, da detronizzare!

MOVIMENTO SOCIALISTA ESTERO

SVIZZERA.

La legislazione internazionale del lavoro. La Commissione del Consiglio nazionale svizzero deliberò di prendere l'iniziativa presso tutti i governi civili dell'introduzione di un codice internazionale protettivo della classe operaia.

Soltamente con tal misura, opina la Commissione, si potrà sperare di portare a compimento l'opera della legislazione operaia in ogni singola nazione...

FRANCIA.

Echi del Congresso internazionale dei minatori. — Il regolamento della sovrapproduzione.

Continua a fare le spese della stampa socialista il noto progetto Lévy, che occupò l'ultimo Congresso internazionale dei minatori tenutosi nello scorso mese a Parigi...

E noto che il signor Lévy parte dal punto di vista che anche gli imprenditori, presi nel loro complesso, abbiano un interesse a regolare la produzione del carbone...

Basta che voi combinate coi vostri imprenditori un sindacato colossale che spinga i prezzi del carbone a tale altezza, da fruttare nello stesso tempo maggiori profitti agli imprenditori ed a voi più alti salari...

Ma come farebbero gli operai a leggere nei cuori? e, ripetiamo, non sonvi ambizioni e tradimenti anche fra di essi?

Ma per soddisfare i loro desideri, non si può limitare una produzione non monopolizzabile per sua natura se non fermando il progresso individuale in generale.

La proposta Lévy, dunque, non è pratica. Ma essa ha questo merito, che non solo constata la potenza internazionale degli operai, ma proclama il fenomeno dominante della produzione capitalista...

È odiosa sovrapproduzione, che rovinando i capitalisti e spingendo i lavoratori nella miseria, annuncia l'abolizione delle classi.

La libertà del lavoro. Il conte di Dion, comparso davanti al tribunale di Parigi sotto l'imputazione d'aver fatto lavorare i suoi operai per più di dodici ore in un giorno...

Numerosissimi sono gli operai devoti all'idea e pronti al lavoro; ma ne diminuisce la forza, la mancanza di cultura, e colpa loro? No, essi non son nati in una famiglia abbiente, ecco tutto.

È merito degli istruiti l'aver frequentato l'università? nient'affatto, né è causa la nascita anche qui, ma se non è merito non se ne fa nulla.

no! volevano, obbligati con uno sciopero. Vedrete che finirete ad averli tutti dalla vostra parte.

Il meraviglioso — osserva il Vorwärts — è che nel Congresso parigino, fuor che dai tedeschi, rivelatisi decisamente contrari alla proposta per ragioni tanto di principio quanto pratiche...

Riassumiamo brevemente i suoi argomenti. Lafargue vuol anche ammettere che il signor Lévy abbia la leale intenzione di elevare i salari e non più di mantenere il tasso delle azioni delle miniere...

Ma il filantropico progetto, soggiunge egli, si risolve semplicemente in una misura prelettiva delle miniere del continente contro i 50 e più milioni di tonnellate di carbone, attualmente esportate dall'Inghilterra.

E dato che i proprietari delle miniere europee ed americane giungano ad intendersi per limitare la produzione del carbone, che cosa si sarebbe ottenuto con ciò? È chiaro che, regolata l'estrazione del carbone, bisognerebbe ridurre quella del petrolio...

Poi si avrebbe a misurarsi coll'elettricità, fornita dai corsi d'acqua e dal vento. A Montmartre fu piantata una macchina, che trasforma la forza motrice del vento in elettricità...

Non basta: si è alla ricerca d'una macchina, la quale utilizzerebbe la forza d'espansione del gas prodotta dall'esplosione della dinamite e d'altre materie similari...

Vedete così che, nella società capitalista, non si può limitare una produzione non monopolizzabile per sua natura se non fermando il progresso individuale in generale.

La proposta Lévy, dunque, non è pratica. Ma essa ha questo merito, che non solo constata la potenza internazionale degli operai, ma proclama il fenomeno dominante della produzione capitalista...

È odiosa sovrapproduzione, che rovinando i capitalisti e spingendo i lavoratori nella miseria, annuncia l'abolizione delle classi.

La libertà del lavoro. Il conte di Dion, comparso davanti al tribunale di Parigi sotto l'imputazione d'aver fatto lavorare i suoi operai per più di dodici ore in un giorno...

Numerosissimi sono gli operai devoti all'idea e pronti al lavoro; ma ne diminuisce la forza, la mancanza di cultura, e colpa loro? No, essi non son nati in una famiglia abbiente, ecco tutto.

È merito degli istruiti l'aver frequentato l'università? nient'affatto, né è causa la nascita anche qui, ma se non è merito non se ne fa nulla.

È merito degli istruiti l'aver frequentato l'università? nient'affatto, né è causa la nascita anche qui, ma se non è merito non se ne fa nulla.

Ma per soddisfare i loro desideri, non si può limitare una produzione non monopolizzabile per sua natura se non fermando il progresso individuale in generale.

La libertà del lavoro. Il conte di Dion, comparso davanti al tribunale di Parigi sotto l'imputazione d'aver fatto lavorare i suoi operai per più di dodici ore in un giorno...

Numerosissimi sono gli operai devoti all'idea e pronti al lavoro; ma ne diminuisce la forza, la mancanza di cultura, e colpa loro? No, essi non son nati in una famiglia abbiente, ecco tutto.

È merito degli istruiti l'aver frequentato l'università? nient'affatto, né è causa la nascita anche qui, ma se non è merito non se ne fa nulla.

È merito degli istruiti l'aver frequentato l'università? nient'affatto, né è causa la nascita anche qui, ma se non è merito non se ne fa nulla.

dosi contro la legge 9 settembre 1848, che viola la libertà degli operai, cui garba lavorare quante ore al giorno loro accomodino...

Il tribunale condannò il conte al minimo della pena, cioè a venticinque ammende da un franco l'una.

L'ottimo nostro confratello socialista di Lille, il Rivet du Nord, aggiunge i seguenti giustissimi commenti:

«Gli è precisamente perché esistono operai che vogliono lavorare durante troppe ore al giorno, che l'intervento della legge è legittimo e necessario. La libertà invocata dagli operai del conte di Dion è la libertà di estenuarsi al lavoro, mentre vi son tanti disoccupati...»

«Ma la classe operaia, nel suo complesso, ha interesse a non lasciar crescere e dimunire le giornate di lavoro, affinché questo sia meglio ripartito e venga impedita la depressione dei salari, provocata dalla disoccupazione di gran numero d'operai...»

«Senza parlare poi della questione d'igiene sociale, che esige per il lavoratore una giornata normale...»

I socialisti per la libertà d'associazione. Nella Commissione parlamentare per la legge sulla libertà d'associazione, i conservatori sostennero il sistema dell'autorizzazione o quello della dichiarazione.

Lo sciopero ferroviario. Interessante è una comunicazione fatta al Congresso regionale dell'Unione federativa del centro dal delegato dei ferrovieri sullo sciopero ferroviario.

E difficile, dice egli in sostanza, decretare lo sciopero, ma esso può sorgere dagli avvenimenti e quindi conviene affrontarne la discussione.

Intanto è noto che una cospirazione in sciopero trascina sempre un numero di scioperanti maggiore degli operai organizzati; i ferrovieri organizzati in Francia sono nientemeno che 72.000.

Si parlò della truppa, che rimpiazzerebbe gli scioperanti: esaminiamo il caso. V'è un reggimento di 2000 uomini, che conoscono approssimativamente la manovra, oltre cinque sezioni tecniche, composte di persone incapaci in generale ad assicurare i vari servizi della trazione.

Non v'ha a temere della mobilitazione. Non si mobilitano alcuni nomini d'una classe: bisogna mobilitare tutta la classe. Mobilitate tutti i francesi dal 20 ai 45 anni ed avrete il miglior aiuto allo sciopero.

Questa, è riassunto, la comunicazione del delegato, che pare abbia straordinariamente impressionato l'assemblea.

INGHILTERRA.

Il partito irlandese ed il partito socialista. Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

Da una notevolissima corrispondenza dall'Inghilterra all'Unità di Roubaix, riassumiamo alcune considerazioni sulla posizione rispettiva dei socialisti e degli irlandesi...

oramai più rimane, fuorché la forza impressa da Parnell, e che ancora conserva, sebbene oggi la scipi a sostenere il partito liberale, venga ad esaminare quale fu verso di esso il contegno dei socialisti.

Il tribunale condannò il conte al minimo della pena, cioè a venticinque ammende da un franco l'una.

L'ottimo nostro confratello socialista di Lille, il Rivet du Nord, aggiunge i seguenti giustissimi commenti:

«Gli è precisamente perché esistono operai che vogliono lavorare durante troppe ore al giorno, che l'intervento della legge è legittimo e necessario. La libertà invocata dagli operai del conte di Dion è la libertà di estenuarsi al lavoro, mentre vi son tanti disoccupati...»

«Senza parlare poi della questione d'igiene sociale, che esige per il lavoratore una giornata normale...»

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Trieste. Propaganda socialista. Benché Trieste sia una città tutt'altro che favorevole per la propaganda socialista...

Notizie operaie socialiste dall'Italia

FERRARA. — Elezioni amministrative. — Il risultato delle elezioni comunali di domenica scorsa è il seguente:

Un massimo di 430 voti, un minimo di 180, con una media di 285.

I nostri candidati pubblicarono un programma minimo amministrativo. Comparve anche il primo numero della Scintilla, giornale che uscirà tutte le domeniche e sarà organo dei socialisti e iraresi.

Chi mai poteva sperare che una città, eminentemente borghese come Ferrara, desse ai socialisti, affermatasi per la prima volta, una media di 285 voti?

Il prof. Scarabelli, candidato al Consiglio provinciale, ebbe voti 650.

PADOVA. — Elezioni amministrative. — Nella votazione per il Consiglio comunale, seguita domenica, ottenemmo un massimo di 245 voti e un minimo di 158.

Per il Consiglio provinciale votammo, senza manifesti, né schede stampate, alla chetichella, per i martiri di Sicilia, ottenendo più di cento voti, che però ci vennero tirapagati quantomeno dai magistrati che presiedevano i seggi.

Trieste completamente la lista clericomoderata, comprendente anche tre nomi di persone che vogliono il papa-re.

MESSINA. — Adesione al Partito. — Il Circolo elettorale socialista di Messina, riunitosi, elesse il Comitato direttivo incaricandolo per l'adesione al Partito e nominò qual socio corrispondente del Partito Centrale il compagno Domenico Panchella.

Il consigliere comunale Salvatore Celeste invitò il Consiglio tutto a protestare vivamente contro la soppressione dei Collegi militari.

Celeste si dichiara socialista e fa parte di quel Circolo di studi sociali, nel quale sono confusi anarchici e repubblicani, e che combatte i socialisti che nelle elezioni politiche osservarono il deliberato di Parma.

PARMA. — Elezioni amministrative. — I socialisti a Parma hanno fatto ultimamente una tristissima figura e lo dico serenamente, senza temere i possibili rimproveri di molti compagni, perché è la cruda verità. Ecco come andarono le cose.

Prima delle elezioni amministrative si riunirono i rappresentanti dei cinque gruppi socialisti di Parma, dei quali quattro volevano contrarre l'alleanza coi radicali.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.

Di fronte a tutto questo il gruppo centrale deliberò di formare una lista di candidati propri. Ma tale deliberazione per considerazioni, e specialmente per cause che gli sarebbe troppo lungo accennare, non avendo potuto effettuarsi, il Gruppo Centrale, in successiva adunanza, deliberò di astenersi dalla lotta.